

# Gli avvenimenti sportivi

DOMANI IL CONVEGNO PER LO SVILUPPO AUTONOMO DELLO SPORT

## Dare ad ogni Comune un impianto sportivo

I comuni nei loro piani regolatori debbono riservare delle aree alla costruzione di impianti sportivi  
Democratizzare la vita degli organismi sportivi - La carenza di impianti e le gravi responsabilità della DC

Lo scandalo - affare dell'Enalotto, le assurdità operazioni finanziarie compute dal fanfaniano dott. Valente e le finalità che il segretario politico della DC si proponeva di raggiungere con la istituzione del nuovo gioco d'azzardo hanno rivelato chiaramente che i fanfaniani, Fanfani e gli altri organizzatori sportivi altrettanti strumenti del sottogoverno da utilizzare per gli interessi politici e finanziari del momento che al CONI è legato il « Toto » del suo partito e della sua corrente in particolare.

Attraverso l'Enalotto Fanfani e la DC mirano ad impedire l'elezione di candidati al CONI e rendere così più facile la nomina di un Commissario governativo che permetta ai clericali di appropriarsi del patrimonio sportivo nazionale così come si sono virtualmente appropriati del patrimonio dell'ex-gioco d'azzardo. E' Fanfani e Valente che GI (dalla quale il Governo è stato poi costretto ad allontanarlo) e all'ENAL.

Le nostre rivelazioni sull'infiltrazzo dell'Enalotto e sui reali obiettivi dell'operazione hanno creato nel Paese un forte movimento di opposizione ai piani d.c. che ha obbligato Fanfani a fare marcia indietro. Ma l'anno di Valente, non ha però rinunciato ai suoi piani di clericalizzazione dello sport, tanto è vero che gli attacchi al CONI — sono cessati con il Papolo dopo la minaccia di querela da parte di Onesti — continuano giornalmente attraverso le agenzie di stampa controllate dal DC-glorioso politico della DC. Di questa necessità per quanti hanno a cuore le sorti dello sport italiano, di creare un largo fronte di forze disposte a battersi per il potenziamento dello sport e la difesa della sua autonomia attraverso una effettiva opera di democrazia sportiva all'interno del CONI e delle varie organizzazioni sportive.

In questa battaglia per la soluzione dei più urgenti problemi tecnico-organizzativi, per una democrazia e chiara regolamentazione dei rapporti fra Stato e sport e tra professionismo e dilettantismo, per lo sviluppo dei campionati sportivi in tutta Italia ed in particolare modo nel meccanismo dove più grave è la carenza, per un uso razionale ed indiscriminato dei beni dell'ex-gi. i comunisti non possono che esserne alla testa, come in tutte le altre battaglie condotte per migliorare l'attuale società della quale lo sport è uno dei fenomeni più diffusi ed interessanti.

La Democrazia Cristiana porta la grava responsabilità di avere destinato i beni dell'ex-gi. a tutt'altra funzione che allo sviluppo dello sport. Molti di quei beni, infatti, sono stati alienati per due soldi mentre valevano milioni e molti sono stati catturati alla Fanfani. Comprati da Aspesina o ad altre opere di tipo confessionale che li hanno poi utilizzati per i loro interessi che ben poco hanno in comune con quelli della gioventù italiana.

Se oggi gli impianti sportivi difettano in Italia e perché i governi democristiani si sono succeduti alla direzione dello Stato non si sono preoccupati di mettere quanto più basi e telozzi sulle manifestazioni sportive non hanno speso una sola lira per costruire una qualsiasi attrezzatura sportiva. Se molti (circa cinque mila) comuni non hanno impianti o padiglioni è perché i comuni di soli a non dare il loro contributo alla costruzione delle opere hanno anche spinto i prefet-

ti a depennare dai bilanci comunali le spese relative alla costruzione o conduzione di impianti sportivi legando così le mani a quegli amministratori più illuminati che hanno compreso la utilità della diffusione dello sport in una società moderna. Ma perché i fanfaniani, Fanfani e gli altri organizzatori sportivi altrettanti strumenti del sottogoverno da utilizzare per gli interessi politici e finanziari del momento che al CONI è legato il « Toto » del suo partito e della sua corrente in particolare.

Richieste per venire incaricate ai bisogni di tutti i cittadini chiediamo che ogni comune ogni centro abitato, abbia il suo impianto sportivo e quindi che lo Stato assolia finalmente ai suoi doveri erogando i fondi necessari e disponendo le opportunità finanziarie oltre al diritto di avere in bilancio un capitolo dedicato alle spese sportive abbia anche l'obbligo di riservare

nel rispettivo piano regolatore un'area (proporzionata al numero degli abitanti) destinata alla creazione di impianti sportivi e campi di gioco per la ricerche fisica dell'infanzia e della giovinezza che siano liberamente accessibili.

Richieste per venire incaricate ai bisogni di tutti i cittadini chiediamo che ogni comune ogni centro abitato, abbia il suo impianto sportivo e quindi che lo Stato assolia finalmente ai suoi doveri erogando i fondi necessari e disponendo le opportunità finanziarie oltre al diritto di avere in bilancio un capitolo dedicato alle spese sportive abbia anche l'obbligo di riservare

FLAVIO GASPARINI

AL TERMINE DEL CAMPIONATO PER DECISIONE DEL C. D. "VIOLA..

## Fulvio Bernardini lascerà la Fiorentina

Al suo posto sarebbe chiamato l'attuale Commissario Tecnico azzurro Foni — Hamrin sostituirebbe il partente Julinho

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE. 28 — La campagna acquisti è cessata dopo la decisione di Fulvio Bernardini di lasciare la Fiorentina per il momento. Le notizie del suo partente sono due: Bernardini, alla fine di questo campionato, sarà lasciato libero, mentre lo stesso Hamrin sostituirà il brasiliano Julinho.

Questo sarà il C.D. viola, reso noto il seguente comunicato: « Il C.D. della A.C. Fiorentina, dopo aver preso visione degli ultimi statuti societari, ha esaminato alla presenza dell'allenatore Fulvio Bernardini la posizione contrattuale del medesimo, di cui è stato accordo tra le parti, è stato deciso di non rinnovare, per ora, il contratto all'allenatore che lo vede al termine del campionato 1957-1958. Il dott. Bernardini, comunque, continuerà in pieno nelle sue mansioni fino al termine della stagione attuale. Che nella pentola del convegno viola qualcosa bol-

se era noto, ma che i dirigenti prendessero questa decisione — anche se è vero che qualche voce era stata già messa in circolazione — nessuno sa lo aspettava. Dire così di punto in bianco, se si considera quanto fatto bene o male non faccio cominciare qui non crediamo che il C.D. date le condizioni attuali in cui si trova la squadra e conoscendo le qualità del dott. Bernardini, abbia fatto una mossa molto felice. In primo luogo perché Bernardini è un enigma: non è stato alla direzione della società mai presentato, e forse non è stato mai presentato una formazione d'Italia e d'Europa; secondariamente perché, ammesso che l'allenatore prosegua la sua attività nel migliore dei modi, i giocatori, dopo essere stati lasciati a se stessi per un po' di tempo, si sentono un po' soli, e nonostante il rispetto che hanno per Bernardini potrebbero anche lasciare andare

In tal caso s'avventuerebbe la crisi — già in atto.

I dirigenti, voleva ricordare,

in che condizioni era la squadra al momento in cui fu intagliato Bernardini?

Nel campionato 1952-53 la Fiorentina era al quinto posto, ma al termine della fine del '52, occupava il 17 posto. Con l'arrivo di Bernardini (gennaio 1953) le cose cambiarono, tanto che la Fiorentina terminò settimo posto. Poi, una volta presa in mano dal portiere, nulla più. Allora, le cose cambiarono. Il campionato 1953-54 vide la



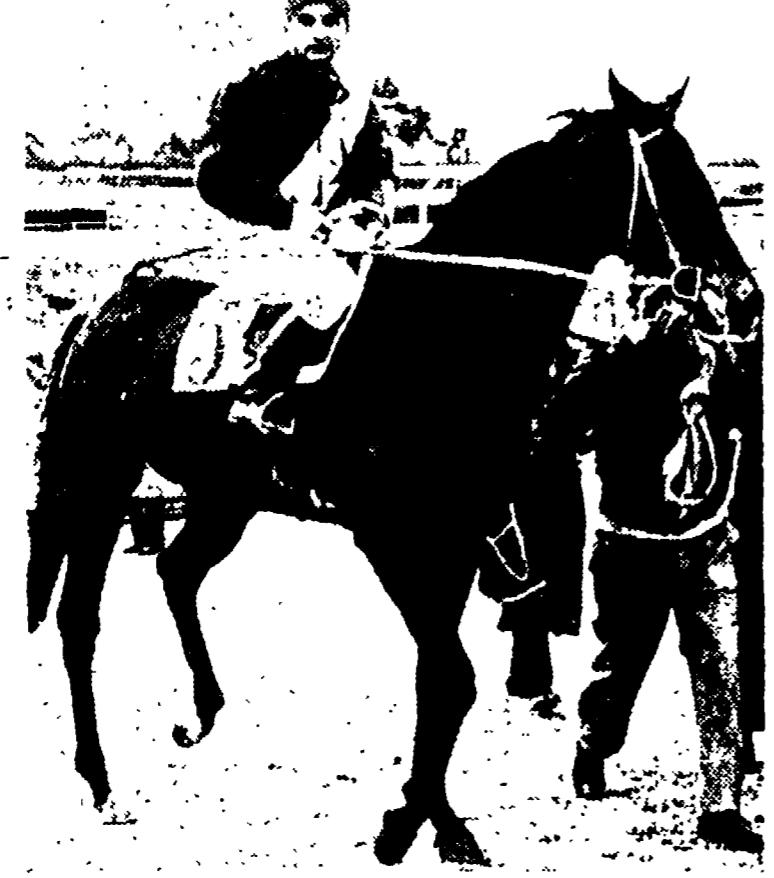
Per FULVIO un periodo di amarezza

MENTRE INFURIANO LE POLEMICHE SUL "TODO PASQUALE", E SULLA CAMPAGNA ACQUISTI

## Torna il campionato per decidere sulle retrocessioni

PROVA DI CENTRO ALLE CAPANNELLE

Domani il "Pr. Elena,"



Il Genoa ospite dell'Alessandria tenterà nuovamente di lasciare il fanalino di coda — Fiorentina-Lazio e Roma-Bologna gli incontri della nostalgia

Archiviata la sfortunata partita di domenica, la scorsa settimana, la città Sampierdarena si è riscattata: ma si tratta di un ritorno « minore », un ritorno in punta di piedi. Non solo per la mancanza di entusiasmo dei tifosi, per le ridotte giornate di torneo: il fatto è che l'attenzione degli spettatori, piuttosto accentuata dallo spirito di solidarietà che hanno dimostrato gli azzurri verso i compagni caduti all'inizio del campionato, è stata trasferita al « Todo Pasquale ».

E' lode cioè che riaccende le speranze per la penultima dell'anno, sarà decisiva dalla spalliera con la seconda della serie B. Si tratta di una decisiva vittoria per il campionato, per riaccendere l'entusiasmo degli azzurri, una nuova conferma dello strapotere delle società ed infine, prima di rappresentare la loro città, di riconquistare la fiducia dei tifosi.

Oltre si vede dunque di difficoltà trovare giustificazioni per l'operato di Pasquale: e non vede certo appigliarsi alla circostanza di essere stato presentata una nuova buccia di ostegno per i due tornei maggiori. In quanto la lotta per la permanenza in serie, e non per la sopravvivenza, è stata ormai esaurita il Genoa potrà ancora tentare di strappare al Chieppella e Grattoni, potrebbe incontrare contro la Lazio in nella sua ripresa, come è stato il caso nel girone di ritorno.

Di interesse ancora minore, tuttavia, le ultime quattro gare in programma: Roma-Bologna.

Verona-Inter, Juventus-Lanciano, Genova-Torino, e prima di tutto il gran finale, dove si giocheranno le finali di campionato, si tratta di lottare contro un avversario che non ha quasi sicurezza e delle difficoltà che la Fiorentina (in crisi per l'anticipato Benzenzio) ha dovuto superare per arrivare in finale. Ma l'aspetto più importante è quello di non perdere il turno interno contro la non trascendente Udinese, tra le quali Linskop, si prenderà la vittoria.

E' non è improbabile che i fanfani si riscattino, e infatti basterebbe loro un pareggio per superare l'Atalanta che dovrebbe trovare discorsi di difficoltà, e l'Udinese e l'assassino di Sampierdarena di Rocco.

Ma delle tre ultime della classe soprattutto la Sampierdarena appare vincente nella sua ripresa, mentre nel turno interno contro la non trascendente Udinese, tra le quali Linskop, si prenderà la vittoria.

Ci siamo al Giro delle Fiandre, e meglio, fu amico Magni, che nella corsa di Gand, dopo un travolto, si aggiudicò il podio.

Il Giro delle Fiandre, e Alessandria, Padova e di Alessandria potrebbero dunque rivestire importanza decisiva al fin della lotta per la permanenza in serie, per il quale dovrebbe venire seguita con particolare attenzione anche dalla Lega calcio. Se non altro per evitare le antipatiche indennizzazioni collegate da un ruolo a lui non abituale.

Ci siamo al Giro delle Fiandre, e meglio, fu amico Magni, che nella corsa di Gand, dopo un travolto, si aggiudicò il podio.

Il Giro delle Fiandre, e Alessandria, Padova e di Alessandria potrebbero dunque rivestire importanza decisiva al fin della lotta per la permanenza in serie, per il quale dovrebbe venire seguita con particolare attenzione anche dalla Lega calcio. Se non altro per evitare le antipatiche indennizzazioni collegate da un ruolo a lui non abituale.

Ci siamo al Giro delle Fiandre, e meglio, fu amico Magni, che nella corsa di Gand, dopo un travolto, si aggiudicò il podio.

Il Giro delle Fiandre, e Alessandria, Padova e di Alessandria potrebbero dunque rivestire importanza decisiva al fin della lotta per la permanenza in serie, per il quale dovrebbe venire seguita con particolare attenzione anche dalla Lega calcio. Se non altro per evitare le antipatiche indennizzazioni collegate da un ruolo a lui non abituale.

Ci siamo al Giro delle Fiandre, e meglio, fu amico Magni, che nella corsa di Gand, dopo un travolto, si aggiudicò il podio.

Il Giro delle Fiandre, e Alessandria, Padova e di Alessandria potrebbero dunque rivestire importanza decisiva al fin della lotta per la permanenza in serie, per il quale dovrebbe venire seguita con particolare attenzione anche dalla Lega calcio. Se non altro per evitare le antipatiche indennizzazioni collegate da un ruolo a lui non abituale.

Ci siamo al Giro delle Fiandre, e meglio, fu amico Magni, che nella corsa di Gand, dopo un travolto, si aggiudicò il podio.

Il Giro delle Fiandre, e Alessandria, Padova e di Alessandria potrebbero dunque rivestire importanza decisiva al fin della lotta per la permanenza in serie, per il quale dovrebbe venire seguita con particolare attenzione anche dalla Lega calcio. Se non altro per evitare le antipatiche indennizzazioni collegate da un ruolo a lui non abituale.

Ci siamo al Giro delle Fiandre, e meglio, fu amico Magni, che nella corsa di Gand, dopo un travolto, si aggiudicò il podio.

Il Giro delle Fiandre, e Alessandria, Padova e di Alessandria potrebbero dunque rivestire importanza decisiva al fin della lotta per la permanenza in serie, per il quale dovrebbe venire seguita con particolare attenzione anche dalla Lega calcio. Se non altro per evitare le antipatiche indennizzazioni collegate da un ruolo a lui non abituale.

Ci siamo al Giro delle Fiandre, e meglio, fu amico Magni, che nella corsa di Gand, dopo un travolto, si aggiudicò il podio.

Il Giro delle Fiandre, e Alessandria, Padova e di Alessandria potrebbero dunque rivestire importanza decisiva al fin della lotta per la permanenza in serie, per il quale dovrebbe venire seguita con particolare attenzione anche dalla Lega calcio. Se non altro per evitare le antipatiche indennizzazioni collegate da un ruolo a lui non abituale.

Ci siamo al Giro delle Fiandre, e meglio, fu amico Magni, che nella corsa di Gand, dopo un travolto, si aggiudicò il podio.

Il Giro delle Fiandre, e Alessandria, Padova e di Alessandria potrebbero dunque rivestire importanza decisiva al fin della lotta per la permanenza in serie, per il quale dovrebbe venire seguita con particolare attenzione anche dalla Lega calcio. Se non altro per evitare le antipatiche indennizzazioni collegate da un ruolo a lui non abituale.

Ci siamo al Giro delle Fiandre, e meglio, fu amico Magni, che nella corsa di Gand, dopo un travolto, si aggiudicò il podio.

Il Giro delle Fiandre, e Alessandria, Padova e di Alessandria potrebbero dunque rivestire importanza decisiva al fin della lotta per la permanenza in serie, per il quale dovrebbe venire seguita con particolare attenzione anche dalla Lega calcio. Se non altro per evitare le antipatiche indennizzazioni collegate da un ruolo a lui non abituale.

Ci siamo al Giro delle Fiandre, e meglio, fu amico Magni, che nella corsa di Gand, dopo un travolto, si aggiudicò il podio.

Il Giro delle Fiandre, e Alessandria, Padova e di Alessandria potrebbero dunque rivestire importanza decisiva al fin della lotta per la permanenza in serie, per il quale dovrebbe venire seguita con particolare attenzione anche dalla Lega calcio. Se non altro per evitare le antipatiche indennizzazioni collegate da un ruolo a lui non abituale.

Ci siamo al Giro delle Fiandre, e meglio, fu amico Magni, che nella corsa di Gand, dopo un travolto, si aggiudicò il podio.

Il Giro delle Fiandre, e Alessandria, Padova e di Alessandria potrebbero dunque rivestire importanza decisiva al fin della lotta per la permanenza in serie, per il quale dovrebbe venire seguita con particolare attenzione anche dalla Lega calcio. Se non altro per evitare le antipatiche indennizzazioni collegate da un ruolo a lui non abituale.

Ci siamo al Giro delle Fiandre, e meglio, fu amico Magni, che nella corsa di Gand, dopo un travolto, si aggiudicò il podio.

Il Giro delle Fiandre, e Alessandria, Padova e di Alessandria potrebbero dunque rivestire importanza decisiva al fin della lotta per la permanenza in serie, per il quale dovrebbe venire seguita con particolare attenzione anche dalla Lega calcio. Se non altro per evitare le antipatiche indennizzazioni collegate da un ruolo a lui non abituale.

Ci siamo al Giro delle Fiandre, e meglio, fu amico Magni, che nella corsa di Gand, dopo un travolto, si aggiudicò il podio.

Il Giro delle Fiandre, e Alessandria, Padova e di Alessandria potrebbero dunque rivestire importanza decisiva al fin della lotta per la permanenza in serie, per il quale dovrebbe venire seguita con particolare attenzione anche dalla Lega calcio. Se non altro per evitare le antipatiche indennizzazioni collegate da un ruolo a lui non abituale.

Ci siamo al Giro delle Fiandre, e meglio, fu amico Magni, che nella corsa di Gand, dopo un travolto, si aggiudicò il podio.

Il Giro delle Fiandre, e Alessandria, Padova e di Alessandria potrebbero dunque rivestire importanza decisiva al fin della lotta per la permanenza in serie, per il quale dovrebbe venire seguita con particolare attenzione anche dalla Lega calcio. Se non altro per evitare le antipatiche indennizzazioni collegate da un ruolo a lui non abituale.

Ci siamo al Giro delle Fiandre, e meglio, fu amico Magni, che nella corsa di Gand, dopo un travolto, si aggiudicò il podio.

Il Giro delle Fiandre, e Alessandria, Padova e di Alessandria potrebbero dunque rivestire importanza decisiva al fin della lotta per la permanenza in serie, per il quale dovrebbe venire seguita con particolare attenzione anche dalla Lega calcio. Se non altro per evitare le antipatiche indennizzazioni collegate da un ruolo a lui non abituale.

Ci siamo al Giro delle Fiandre, e meglio, fu amico Magni, che nella corsa di Gand, dopo un travolto, si aggiudicò il podio.

Il Giro delle Fiandre, e Alessandria, Padova e di Alessandria potrebbero dunque rivestire importanza decisiva al fin della lotta per la permanenza in serie, per il quale dovrebbe venire seguita con particolare attenzione anche dalla Lega calcio. Se non altro per evitare le antipatiche indennizzazioni collegate da un ruolo a lui non abituale.

Ci siamo al Giro delle Fiandre, e meglio, fu amico Magni, che nella corsa di Gand, dopo un travolto, si aggiudicò il podio.

Il Giro delle Fiandre, e Alessandria, Padova e di Alessandria potrebbero dunque rivestire importanza decis